Temperatura di ieri
min. 18,4 - max. 29,7

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 19 alle 21

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

La SRE fa già pagare il bimestre luglio - agosto?

La richiesta di Centocelle per il capolinea del 312 – La frequenza del 36 – Un nuovo salasso in vista per gli studenti universitari?

La Società Romana di elettricità, secondo quanto ci scrive il signor **Santo Magliito**, pare abbia inaugurato un sistema singolare per controllare il consumo di energia elettrica dei suoi utenti. «Essendomi accorto che l'ultima bolletta di pagamento era arrivata con molto anticipo — scrive il signor Magliito — ho voluto controllarla attentamente». Il controllo si è dimostrato sacrosanto perchè al signor Magliito è risultato niente meno di aver pagato, entro il 10 luglio scorso, il quarto bimestre luglio-agosto. Come abbia fatto la SRE a stabilire il consumo di questi due mesi resta ancora un mistero da chiarire. Ma evidentemente, gli incaricati della «Romana» hanno stabilito in anticipo il consumo di energia considerando l'importo delle bollette dei mesi scorsi e soprattutto dei mesi invernali, durante i quali il consumo è naturalmente maggiore.

Ma perchè, si chiede il signor Magliito, visto che la società ha scelto questo strano sistema di controllo dei consumi, non tener conto allora della bolletta del bimestre luglio-agosto 1951, durante il quale pagai 700 lire? Il perchè è semplice, perchè calcolando i consumi in modo diverso, la «Romana» ha potuto stabilire la cifra di 1.700 lire, che corrisponde al 120 per cento della somma pagata l'altr'anno.

Sempre meglio, dunque. Se si continua di questo passo, il prossimo bimestre pagheremo il consumo del 1960!

Ma è vero tutto questo? E' possibile? O non si tratta di un madornale errore della Società elettrica?

* * *

Un gruppo di abitanti di Piazza dei Pini, Via dei Gelsi, Via delle Acacie a Centocelle scrive che da due anni è stato chiesto invano alla direzione dell'ATAC lo spostamento del capolinea del 312 da Via dei Castani a Piazza dei Pini. Le richieste sono state infinite, ma con vari pretesti (la mancata illuminazione di Via dei Gelsi, il fondo stradale non buono a Piazza dei Pini ecc.) esse sono state sempre respinte. Gli abitanti di questa zona vorrebbero conoscere dall'ATAC i motivi che sconsigliano ora lo spostamento del capolinea considerato che Via dei Gelsi è ora illuminata ed ha il fondo stradale ottimo (una volta tanto!). Si tratta, dopo tutto, di un tratto circolare di 400-500 metri che eviterebbe d'estate il sollevone sulla testa della gente e d'inverno i fulmini del maltempo.

* * *

Altri lettori, abitanti al Tufello, lamentano lo scarso numero di vetture di cui è dotata la linea filoviaria 36. Si deve tener conto, essi dicono, del fatto che la zona del Tufello è sempre più popolata per lo sviluppo edilizio della zona.

La risposta questa volta spetta all'ATAC, la quale, come è noto, d'estate ritiene opportuno ridurre il numero delle vetture su parecchie linee. Non sarà male ricordare, come fanno i nostri lettori, che Tufello è una borgata abitata da gente che lavora e che in questo caso, semmai, occorre una intensificazione del servizio

* * *

Numerosi universitari firmano una lettera rivolta al Rettore Cardinali. In una comunicazione indirizzata all'Interfacoltà, essi dicono, il Rettore prospetta l'opportunità di aumentare in misura rilevante i già gravosi contributi di laboratorio e di mantenere anche per il prossimo anno il contributo integrativo di 3000 lire. Ora, se è giusto riconoscere che in questa occasione il prof. Cardinali si è attenuto alla legge Ermini, interrogando prima i rappresentanti degli studenti, è tuttavia necessario fare alcuni rilievi.

Innanzi tutto, prosegue la lettera, bisogna osservare che il Consiglio di Amministrazione, o chi per esso, ha l'abitudine di esaminare e deliberare ulteriori oneri per le tasche degli universitari in piena estate, quando, essendo l'Università chiusa e gli studenti in vacanza, meno acuta è la vigilanza degli interessati. In secondo luogo esiste lo stato di assoluta carenza degli organismi rappresentativi dato che la maggioranza dei consiglieri è assente da Roma. Da ultimo, è almeno sospetta la premura con cui si richiede l'approvazione del contributo integrativo anche per l'avvenire, pur sapendo che nel prossimo anno avrà luogo il secondo aumento delle tasse secondo la legge Ermini.

Concludendo, termina la lettera, crediamo che un ulteriore aggravio economico per gli studenti sia non solo insostenibile, ma criminoso, giacchè tende a fare della cultura un privilegio. Si rinvii, dunque, la discussione a settembre e veda il Rettore di «riposarsi», almeno l'estate.

AGITAZIONE FRA I LOCATORI DELL'I.C.P.

Gli inquilini del V. Breda non pagheranno gli aumenti

Centinaia di inquilini delle Case popolari del Villaggio Breda a Grotta Celoni hanno partecipato ieri mattina alle ore 10 all'assemblea indetta nel cinema

Al termine dell'assemblea, che ha dato luogo a ferme prese di posizione da parte degli inquilini, è stato approvato un ordine del giorno nel quale si esprime la decisione dei locatari di non pagare gli aumenti decretati.

Osservatorio

Mania di persecuzione

Due giornali clericali sono tornati in questi giorni ad occuparsi (chi sa poi perchè) dell'uso e della utilizzazione da parte della Legazione della repubblica popolare ungherese dei locali di sua proprietà in via Giulia.

Naturalmente neppure questa volta si sono lasciati sfuggire la occasione per lanciare fango e calunnie contro i rappresentanti della Repubblica ungherese, cercando di far apparire come pehcecuzione politica e lotta contro la Chiesa una semplice vertenza giudiziaria

Ed ecco come stanno i fatti: da circa due anni la Legazione ha iniziato pratiche giudiziarie per sfrattare dai locali di via Giulia i signori Imrik, Hurj, Hdanagj, Levaj e Szabo (essendo venuti a mancare i titoli per cui i sopraddetti avevano ottenuto quell'alloggio) e l'altro giorno una sentenza favorevole alla Legazione emanata dal pretore è diventata esecutiva. Quando però si è proceduto allo sgombero dei locali, i funzionari della Legazione non vi trovavano gli antichi inquilini bensì le famiglie Pissioni, Sessanta, Wrublowszki che si erano installate nell'Accademia con il consenso dei sacerdoti del Pontificio Istituto e che sono state fatte sgombrare.

Che cosa abbia a che fare tutto questo con le persecuzioni contro la Chiesa, sinceramente non lo abbiamo capito, ma non staremo certo a chiederlo ai redattori dei due giornali per non metterli troppo nell'imbarazzo.

I RAPPRESENTANTI DEI COMUNI A CONVEGNO

Interesse della Capitale alla rinascita dei Castelli

Deficienza di alloggi, insufficienze d'acqua e comunicazioni ostacolano la valorizzazione della zona

Il Convegno per la Rinascita dei Castelli Romani, tenutosi ieri mattina a Velletri, segna una svolta decisiva. I Sindaci dei Comuni democratici e le varie delegazioni che hanno preso parte ai lavori del Convegno hanno fatto il punto della situazione tracciando un programma e decidendo una azione in comune per risolvere i problemi che interessano tutta la zona e, naturalmente, anche Roma. Dalla esposizione dei singoli oratori è apparsa evidente la necessità di risolvere in primo luogo i problemi urgenti delle case, delle strade e dell'acqua, problemi la cui soluzione è decisiva per completare l'opera di rinascita dei Castelli.

Usciti quasi completamente distrutti dalla guerra, i Castelli Romani con uno sforzo prodigioso sono risorti a nuova vita, però ancora oggi sono angustiati dalla grave crisi degli alloggi e dalla insufficienza d'acqua. Non si può sperare, è stato detto, di risolvere isolatamente, ogni Comune per conto proprio, il problema delle case, dell'acqua o delle strade: soltanto promuovendo una azione comune in tutti i Castelli sarà possibile dare case ai senza tetto, sistemare le strade, che specialmente nelle campagne sono in uno stato pietoso, e alimentare d'acqua tutti i paesi e tutte le contrade con la realizzazione del progettato grande acquedotto.

«La situazione è tragica», ha dichiarato un oratore. In verità, ci troviamo di fronte ad una grave crisi che paralizza tutta la vita dei Castelli e che ristagna ogni possibile sviluppo nel campo sociale e turistico. Su 150 mila abitanti si contano circa 30 mila famiglie di vignaroli, ridotti in miseria per la crisi del vino. Circa un quarto della popolazione è iscritta nell'elenco dei poveri. Migliaia di famiglie sono costrette a vivere nei tuguri. La t.b.c. si propaga paurosamente in conseguenza della mancanza di case e della grande povertà in cui vive la gente. Gli sfratti gettano brutalmente ogni giorno sul lastrico famiglie di lavoratori

Alla soluzione di questi problemi è direttamente interessata Roma, poichè i Castelli, sviluppati al massimo economicamente e turisticamente devono divenire lo sbocco naturale della Capitale e non solo nella stagione della villeggiatura, ma in ogni tempo.

Evidentemente, soltanto quando saranno sistemate le strade, costruite le case, portata l'acqua in tutte le case, sollevato il tenore di vita degli abitanti dei Castelli e migliorate le comunicazioni i romani potranno trovare in tutta questa zona una oasi di respiro ed un centro turistico di prim'ordine, e a portata di mano.

Forse Roma è una delle capitali d'Europa dove meno si usa, a fine settimana, in qualsiasi mese dell'anno, sfollare in massa verso i boschi, i laghi, le colline per trovare refrigerio alla logorante vita cittadina

Acqua, case, strade: la Rinascita dei Castelli è legata alla completa soluzione di questi problemi. Non si tratta soltanto di favorire la ripresa economica e sociale di una vasta zona, si tratta anche di dare a Roma il suo sbocco naturale. Ecco perchè l'iniziativa di questo Convegno, inteso a ricostruire un organismo propulsore per la pianificazione della Rinascita dei Castelli, assume una grande importanza, tanto più dal momento che il Prefetto, arbitrariamente, ha disciolto l'Ente autonomo dei Castelli, sorto da una necessità di fatto, dal momento che le autorità si disinteressano alla Rinascita dei Castelli.

r. m.

E' URGENTE DISCIPLINARE AL PIU' PRESTO IL TRAFFICO DOMENICALE

Altri due morti e decine di feriti gravi in una lunga serie di incidenti stradali

Un inglese e un carabiniere deceduti - Un marittimo con le gambe spezzate - Un giovane, una ragazza e due bambini in pericolo di vita - Pauroso scontro fra un pullman e un camion sull'Appia Antica

La tragica serie delle sciagure stradali domenicali continua. Domenica 27 luglio furono registrati un morto e numerosi feriti gravi. La domenica precedente i morti furono cinque. Ieri un'altra vittima si è aggiunta alla lista insanguinata, senza contare un giovane inglese rimasto ucciso sulla via Aurelia, sabato sera, di cui soltanto ieri è giunta notizia nella Capitale.

Il fatto è accaduto all'altezza del km. 82 della via Aurelia. Una motocicletta, pilotata dal 32enne Victor Roll Lawrence, sulla quale si trovava anche la ventenne Mary Pamela Willongkby, si è rovesciata. I due giovani sono stati ricoverati alle 21 in gravissimo stato all'ospedale di Civitavecchia. Alle 22,30 il Lawrence si è spento.

Alle ore 7 di ieri mattina, una pattuglia di carabinieri in perlustrazione sulla via Flaminia scopriva all'altezza del km. 37 il cadavere di un motociclista, identificato successivamente per il carabiniere Cleto Capuano della compagnia comando della Legione «Roma» il quale era partito sulla sua «Gilera» nelle prime ore del mattino per recarsi in licenza. Il disgraziato era andato ad urtare contro un paracarro e si era fracassato il cranio, rimanendo ucciso sul colpo

Nella stessa giornata di ieri, altre numerose persone sono rimaste ferite in modo gravissimo. Sulla via Ostiense, mentre si dirigeva a piedi alla volta di Roma, conducendo a mano la sua bicicletta a motore, il marittimo 62enne Pietro Battistelli è stato investito da una motocicletta rimasta sconosciuta. Il disgraziato ha avuto l'avambraccio sinistro e le due gambe spezzate.

Questo accadeva alle ore 20 circa. Un'ora prima, al km. 20 della via Cassia, una motoleggera era stata travolta da un camion. Sulla moto si trovavano Aldo Nocente, abitante in via Tribuna Tor de' Specchi e la 22enne Maria Fiori, impiegata, abitante al Palazzo Venezia. Il Nocente ha una gamba spezzata e giace in grave stato di commozione cerebrale a S. Giacomo. La Fiori, che ha riportato la frattura del bacino ed altre gravi lesioni, è stata ricoverata al Policlinico. Sono entrambi in pericolo di vita.

Sempre al Policlinico è stato ricoverato il dodicenne Pietro Pinto, che al km. 9 della via Casilina, mentre era seduto sul margine della strada, era stato travolto da una motoretta, a sua volta tamponata da un'auto. Le condizioni del Pinto sono molto gravi. Si sospetta che abbia riportato la frattura del cranio.

Una bambina di sei anni, Lina Magalotti, abitante in via Manfredonia, è stata ricoverata a S. Giovanni per sospetta frattura della base del cranio e perdita di sangue dalle orecchie. La bambina è stata investita da una motocicletta mentre attraversava la strada.

Cinque persone, inoltre, sono rimaste contuse nel tamponamento fra una circolare rossa e una nera in via S. Giovanni in Laterano. Esse sono: Rosalia Ficarra, via dei Reti 58, Mario Cesaretti, via degli Ausoni 11, Maria Novella Mosci, via La Spezia 71, Angela Carlino, via Gabrio Serbelloni, Angelo Bellomo, via Francesco Laparelli.

Una paurosa sciagura stradale si è verificata sulla via Ostia Antica, due chilometri prima del bivio di Decima. Un pullman della ditta Pompili, in servizio sulla linea Roma-Tor Valenica è stato violentemente urtato da un camion condotto dal 56enne Luigi Dapò, che aveva sbandato in seguito ad una brusca frenata, per non investire un ciclista. Dei 55 passeggeri che si trovavano sul pullman due sono rimasti feriti: Ciella Paladini da Palombara Sabina, che ha riportato gravi fratture guaribili in 50 giorni, e l'operaio Giancarlo Galletti, abitante in piazza Giovanni Cagliero 8, che ne avrà per otto giorni.

Ma la lista non è ancora finita. Il commerciante Lamberto Ascenzi è stato ricoverato in grave stato al Policlinico per aver urtato a bordo di una motocicletta, contro un camion sulla via Nomentana, a Casal de' Pazzi.

In un altro incidente, la guardia giurata Giuseppe Jezzi si è spezzato la mandibola scontrandosi, sulla sua moto, con un'auto. Ed ecco ora i nomi delle persone rimaste ferite in modo meno grave negli altri numerosissimi incidenti della giornata: Pasquale Mancini, Elena Botticelli, Giuseppe Atturo, Giuseppe Paparelli, Raffaele Marini, Vittorio Dezzi e la moglie Emilia D'Emilia, Sergio Cano, di 5 anni, Giovanni Ferino, Paolo Fortini, Ello Radini, Luigi Conti, Ennio Greatti, Giovanni Garbelli, Massimo Frambelli, di 4 anni, Mario Zagheri, Mario De Simone, Lucos Corza e Antonio Imbimbo.

La situazione, come si vede, è estremamente grave e allarmante. E' chiaro che il traffico, specialmente sulle strade periferiche in giornate festive si svolge nel caos più completo. Strana, per non dir peggio, è quindi l'indifferenza delle autorità. I comunicati con i quali la Questura annuncia di aver applicato decine di multe (108 contravvenzioni tra sabato e domenica) per gli «scappamenti aperti» ci sembrano francamente ridicoli. Qui si tratta di ripristinare, se mai c'è stata, la disciplina stradale, di far rispettare i regolamenti e le leggi, di limitare la velocità degli autoveicoli, di punire esemplarmente gli incoscienti e i criminali che mettono a repentaglio l'altrui e la propria vita per la stupida mania di «godere» le folli ebrezze dell'alta velocità.

Un campanello d'allarme per l'industria del vetro

La grave crisi di questa antica industria discussa nel congresso dei vetrai e ceramisti

La grave crisi nella quale si dibatte una importante industria cittadina, quella del vetro e della ceramica, a causa della politica del governo orientata verso il riarmo e la preparazione bellica, ed in particolare in conseguenza del ritmo lentissimo con cui procede la ricostruzione edilizia, è stata al centro del congresso della categoria svoltosi ieri mattina alla Camera del Lavoro.

Il congresso, al quale hanno partecipato i compagni Tabarri della C.G.I.L., Pancrazi della Federazione nazionale della categoria e il segretario della C.d.L. Cianca, si è aperto con la relazione del Segretario provinciale del sindacato. Il compagno Fausto D'Andrea, ha tracciato un ampio quadro della drammatica situazione nella quale si dibatte questa vasta categoria di lavoratori, che mentre da un lato vede inaridirsi le sue fonti naturali di sbocco a causa della stasi edilizia, si trova contemporaneamente a dover condurre una dura lotta contro la concorrenza estera favorita dalla liberalizzazione degli scambi

Dopo la relazione del responsabile organizzativo del sindacato Marciano, sulle prospettive di sviluppo del sindacato unitario e gli interventi dei rappresentanti delle maggiori aziende cittadine del settore che hanno posto in risalto le intollerabili condizioni nelle quali la categoria è costretta a vivere anche a causa dell'egoismo padronale, sono stati eletti il nuovo comitato direttivo e i delegati al congressi del Sindacato nazionale e della Camera del Lavoro.

I lavori del Congresso si sono chiusi con gli interventi del compagno Pancrazi, segretario nazionale della categoria e del compagno Cianca, i quali, dopo aver messo in risalto come la difesa dell'industria della ceramica e del vetro debba inquadrarsi nella lotta generale per imporre l'attuazione del piano della CGIL, hanno indicato nel rafforzamento dell'unità della categoria lo strumento principale per condurre vittoriosamente le lotte future.

Il congresso ha inviato infine un telegramma di augurio al compagno Di Vittorio e si è impegnato a reclutare altri 100 lavoratori entro il 15 ottobre.

Abbandonata dal marito una ballerina s'avvelena

Una ballerina ventunenne, Gina Gibelli, abitante alla pensione Taglierini in via Cimarra 2, alle ore 13 di ieri, in un caffè presso la Galleria Colonna, ha ingerito un intiero tubetto di barbiturici. Gli artisti di varietà Giovanni Franchi e Antonio Cespi l'hanno vista cadere improvvisamente svenuta e, soccorsala, l'hanno deposta a bordo di un tassì e accompagnata a S. Giacomo. Ripresi i sensi, la ballerina ha dichiarato più tardi di essersi avvelenata perchè abbandonata dal marito.

Domani sera eclisse di luna

Domani sera alle ore 19 e 33, sarà visibile nella nostra città, una eclisse di luna originata, come è noto, dal frapporsi della terra tra il suo satellite e il sole. L'eclisse, che sarà parziale in quanto solo la metà del disco lunare verrà oscurata dall'ombra proiettatasi dalla terra, raggiungerà il suo massimo alle 20,47

Svenna con pugni e calci un femore ad un rivale

Il contadino 52enne Francesco Passa, residente a Paliano, verso le ore 21 di ieri, nell'interno dell'azienda di Pietro Orlandini, in via Casilina 713, è venuto a lite con un certo Francesco, il quale, con pugni e calci, gli ha spezzato il femore destro.

E' nata Laura Zaccardelli

Alle 8 in punto ieri mattina è venuta alla luce Laura Zaccardelli, figliola del compagno Renzo, responsabile dell'Ufficio Stampa della C.d.L. provinciale, e della compagna Ines. Ai genitori felici e alla pupa gli auguri affettuosi dei compagni della Camera del Lavoro e de «l'Unità».

1144 nuovi giovani nelle file della FGCI

La campagna di reclutamento si concluderà domenica a Genzano con un grande raduno giovanile

Domenica 10 agosto a Genzano avrà luogo il raduno provinciale della F.G.C.I. a conclusione della campagna di reclutamento «14 luglio» in onore del compagno Togliatti.

Il compagno senatore Mario Montagnana consegnerà le bandiere della F.G.C.I. in premio alle migliori Sezioni.

Il programma della giornata comprende numerose manifestazioni sportive e artistiche.

Fino ad oggi nel corso del mese di luglio sono stati reclutati 1.144 giovani e ragazze, ma lo slancio di lavoro di questi ultimi giorni lascia prevedere che questa cifra sarà di molto superata.

Le Sezioni che si sono a tutt'ora particolarmente distinte sono: Acilia 20 giovani; Casilina 13 giovani e 4 ragazze; P. Milvio 35 giovani; Primavalle 50 giovani e 7 ragazze; Esquilino 32 giovani e 11 ragazze; Trionfale 27 giovani e 11 ragazze; Prenestino 20 giovani e 9 ragazze; Certosa 14 giovani; Quadraro 28 giovani; Torpignattara 31 giovani e 23 ragazze; Appio 14 giovani e 9 ragazze; Ponte Parione 15 giovani e 4 ragazze; C. Bertone 32 giovani e 4 ragazze; Ostiense 28 giovani; Velletri 30 giovani e 9 ragazze; Tivoli 100 giovani e 12 ragazze; Segni 46 giovani e 9 ragazze; Olevano 32 giovani e 9 ragazze; Frascati 25 giovani e 14 ragazze; Ciampino 9 giovani e 17 ragazze; Civitavecchia 17 giovani e 10 ragazze; Vicovaro 15 giovani e 17 ragazze; Albano 45 giovani; Agosta 20 giovani.

Tuffatore inesperto si spezza la schiena

Un giovane tuffatore inesperto e temerario si è spezzato ieri sera la colonna vertebrale. Ile 18,30, il diciottenne Sergio Mona, abitante in via Pietro Tacchini 66, che si era recato con alcuni amici ad Ostia, nello stabilimento Plinius, si è tuffato in mare dal pontile, andando a battere la testa contro il fondo sabbioso.

Ustionata dallo scoppio di un fornello a spirito

La ventiduenne Fernanda Mossetti, abitante al numero 85 del viale Pinturicchio, alle ore 15,30 di ieri è stata ustionata in modo abbastanza grave dall'improvviso scoppio di un fornello a spirito. La Mossetti, ricoverata a S. Giacomo, è stata giudilata guaribile in due settimane.

UN PRIGIONIERO ACCOLTELLATO AL VENTRE

Feroce rissa a Paliano fra detenuti nel carcere

Altri fatti di sangue ad Acilia e al Campo Parioli

Una selvaggia rissa fra detenuti è scoppiata nella tarda mattinata di ieri nel carcere di Paliano, già noto, se non andiamo errati, per alcune clamorose evasioni. Nella rissa, lo agricoltore trentaquattrenne Giuseppe Pedana, da Villa Literno, è stato gravemente ferito con una coltellata al ventre da un compagno di reclusione.

Alle ore 13, il Pedana è giunto in ambulanza a Roma ed è stato subito trasportato a S Spirito, dove si trova ora ricoverato in osservazione. Lo accompagnava l'appuntato dei carabinieri Antonio Benvenuti. Sul grave episodio è attualmente in corso un'inchiesta

Un'altra rissa si è verificata ieri ad Acilia, nel primo pomeriggio. Conseguenza: alle ore 15 sono stati tratti in arresto per aver partecipato ai fatti Edoardo Maciocchi, Salvatore Cartia, Carlo Ricci, Chiara Maciocchi e Angela Marcellino.

Il carpentiere ventitreenne Fernando Falasconi, abitante in piazza Cardinal Consalvi, IV «tribuna», verso le ore 10,40, nell'interno del Campo Parioli, è venuto a diverbio per ragioni di interesse con tale Fernanda Amadio, la quale lo ha ferito al braccio sinistro e alla fronte con alcuni colpi di coltello. A S. Giacomo, il Falasconi è stato giudicato guaribile in 7 giorni. La feritrice è stata arrestata.

IMPRESSIONANTE EPISODIO ALLA PINETA SACCHETTI

Un giovane sorpreso a rubare fugge e si getta da 10 metri

Un giovane sorpreso a rubare in un appartamento, inseguito e catturato, si è gettato da una finestra alta dieci metri dal suolo ed ora giace in una corsia di S. Spirito, con il cranio fracassato.

L'impressionante episodio è avvenuto alle 19 circa di ieri sera in un villino in via Calisto II, presso la Pineta Sacchetti. Alcune donne, che stavano prendendo il fresco su una terrazza, scorgevano nell'interno del villino di fronte, segnato col numero 2, un individuo che si aggirava nelle stanze di uno degli appartamenti con fare sospetto. Poco dopo, con un fischio convenzionale, l'individuo chiamava un altro che era evidentemente in attesa all'angolo della strada. Ma le donne davano subito l'allarme e, poco dopo, una decina di persone irrompevano nel villino sorprendendo i due e mettendoli in fuga.

Dopo un breve e affannoso inseguimento in mezzo ai campi, uno dei due riusciva a dileguarsi, mentre lo altro, il 19enne Vittorio Pipitoni, abitante in via Federico Borromeo n. 117, a Primavalle, veniva catturato. Nel frattempo era giunto, di ritorno da Ostia con la famiglia, lo affittuario dell'appartamento, sig. Baccino Bacilli. Informato dell'accaduto, il Bacilli afferrava il Pipitoni e lo costringeva a risalire nella sua abitazione per trattenerlo fino all'arrivo della polizia e procedere, intanto, ad un rapido inventario

Improvvisamente, però, il giovane riusciva a sfuggirgli e, raggiunta una finestra, si gettava nel vuoto, forse nel disperato tentativo di evitare la prigione, forse perchè animato dal cupo desiderio di porre fine, alla propria esistenza. Raccolto privo di sensi e tutto insanguinato, veniva deposto a bordo di un'auto e trasportato a S Spirit

IL CONCERTO DELLA DOMENICA

Herbert a Massenzio

(Vice). — Sotto la direzione di Herbert Albert è stato eseguito ieri sera, per il consueto concerto domenicale, *Il Messia*, oratorio per soli coro e orchestra di G. F. Haendel. Della interpretazione di questo importante lavoro che il «grande pagano» dedicò circa due secoli fà alla Filarmonica di Dublino, ieri sera abbiamo preferito le parti eseguite dal coro veramente messo a punto e preparato, e quelle degli intermezzi strumentali; mentre alcune riserve dovremmo avanzare sulle parti solistiche, che ad eccezione della Gatti, sono state spesso discontinue e poco chiare. Successo di pubblico e quindi applausi calorosi per il coro, i solisti, e per il direttore.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi lunedì 4 agosto (216-149): S. Domenico. Il sole si leva alle 5,11 e tramonta alle 19,46.

Domani [illegible] tramonterà [illegible] apparirà [illegible] e [illegible] — Bollettino demografico: non drammatico.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Ivanhoe» è un altro gioco all'Arena Felix; «Canzone bella presenza offerta» all'Arena Lucciola; «L'asso nella Manica» all'Arena Nuovo e Nuovo; «Fiamma Maturano» all'Arena Tamano; «Gli uomini perdonano» al Bernini; «Il bandito della Casbah» al Colosseo; «I quattro» al Farnese; «Parigi è sempre Parigi» all'Odeon; «La donna della legge» all'Orfeo; «Napoli milionaria» al Palazzo e Parioli; «L'altra parte della foresta» allo Splendore.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SEGRETARI delle sezioni oggi alle ore 19 a Ponte Parione.

ORGANIZZATIVI delle sezioni sono convocati, per assistere ai lavori in corso nelle sezioni per il «Mese della stampa».

AGIT-PROP delle sezioni oggi ore 19 nei settori.

RESP. FEMM. delle sezioni oggi alle ore 17,30 alla sezione COLONNA (Via Tomacelli n. 146, scala B, int. 4).

RESP. QUADRI delle sezioni oggi alle ore 19,30 a Ponte Parione (Bibliovox).

Amministratori delle sezioni oggi alle ore 18,30 in Federazione.

RESP. MASSA delle sezioni oggi alle ore 18,30 in Federazione, O.d.G.: «AUMENTO DEI PUTTI».

SILAF: Tutti i compagni della categoria oggi alle ore 17,30 alla sezione Esquilino, Via Boezio, 35.

AUTOFERROTRANVIERI: I compagni eletti al nuovo CDS Prov. e i CD delle cellule, i compagni delle CCII. e dei vari Consigli d'amministrazione di nomina e aziendali e i compagni delegati al Congresso sono convocati per oggi alle ore 18 in Federazione

COOPERATIVA — Il Trasviere: Comitato della CUS oggi alle ore 16 in Federazione.

CONVOCAZIONE U.D.I.

RESPONSABILI RAGAZZE oggi ore 17 a Largo Arenula, 26.

AMICI DELL'UNITA'

RESPONS. DI SEZIONE alle ore 19,30 presso le seguenti Sedi: 1° Settore a Colonna, Palazzo; 2° Settore a Porta Maggiore, Cinecittà; 4° Settore a Trieste, Albanese; 5° Settore a Gianicolense, Neri La Farfa, II 3° Settore a Italia, Barrestrinni, ore 19. O.d.g.: «Convegno provinciale».

COMMISS. FEMMINILE domani alle 17 presso l'Ufficio Propaganda.

LA PRE-MONDIALE DI PESCARA

Fantini precede il romano Ciancola

(Dal nostro inviato speciale)

PESCARA, 3. — *Sandro Fantini ha vinto oggi la più attesa gara ciclistica d'Abruzzo: la seconda prova di selezione per i campionati mondiali*

Intuita la fuga buona, a metà del terzo giro, Fantini si è messo al comando dei fuggitivi ha tirato con lena per oltre un giro non mancando dai più forti li ha battuti con la astuzia e la classe del migliore.

Tra gli altri meritevoli di un encomio particolare sono Gismondi, lo sfortunato Fagiani, Nencini, Bartalini, (gli azzurri toscani hanno dato solo a tratti prova della loro classe superiore). Ciancola, (lo specialista degli inseguimenti), Mazzoni, Mottarelli, Trombin, Del Pelaro.

La corsa, durante la quale i tentativi di fuga si sono succeduti con il ritmo delle scintille di un fuoco pirotecnico, non ha conosciuto pause di sorta. Sempre ed ovunque è stata sigla da una sola parola: lotta. Il percorso, quello del celebre circuito di Monte Silvano, noto per le gare automobilistiche, e l'organizzazione sono risultati superiori alle più lusinghiere aspettative.

Abbiamo appreso che il percorso è simile al tracciato dei «mondiali» il particolare è importante, poichè ha permesso una selezione aderente al risultato che si vuole raggiungere.

Ecco la gara: il via vede i concorrenti già sul piede di guerra; verso la fine del primo giro sono già in fuga, Bartalini, Nencini, Marcoccia, Surricchio, Mariani, Trombin ed altri quattro atleti; il gruppo guidato da Ciancola, e con Filippi, Gismondi ed altri, riprende però gli «evasi», all'inizio del secondo giro. Il primo assaggio, evidentemente, non celava nessuna sorpresa. In testa vi sono i migliori, nessuno propone altre avventure e tutto torna nella normalità con la andatura che si mantiene elevata.

La salita dà modo ai grimpeurs, e soprattutto agli scalatori azzurri, di dominare il campo. Guidi, Giusti, Ferrari, Fagiani e Mastroianni forano.

Lungo il rettilineo Pescara-Montesilvano continui scatti portano all'isolamento di Fagiano, Gismondi, Surricchio, De Amici e Romano. De Vecchis e Nencini alla testa del grosso cercano di portarsi alla caccia dei grandi che in breve hanno guadagnato un minuto.

Sotto lo striscione d'arrivo per il primo premio di traguardo, i passaggi avvengono nel seguente ordine: 1) Romano, 2) Gismondi, poi Fagiani e gli altri due. Ad 1' Nencini, Bartalini, De Vecchis.

Durante la terza salita (a metà del terzo giro) i più provati cominciano a vedere il grosso ad una certa distanza. Sulla Morgetta i cinque fuggitivi sono insidiati da presso dagli inseguitori fattisi particolarmente vivaci.

Nel quarto giro la situazione è la seguente: sono al comando Gismondi, Fantini, Fagiani, Bevilacqua e Mazzara che precedono il gruppo di 30 secondi. Poi il vantaggio dei cinque aumenta e al Pongello essi transitano con 1'36" sul grosso.

Intanto il gruppo comincia a sgranarsi. Sulla prima rampa della salita si verifica l'atteso attacco dei grandi; Nencini e Bartalini con a ruota Carrioli e Zaramelli si producono in un furiosissimo inseguimento. All'inizio della discesa di Spoltore il minuto e 40" è recuperato. Dal gruppo intanto evadono altri uomini tra i quali Ciancola. La battaglia è in corso in tutto il suo fascino. La grande «scene» dell'ultima rampa è attesa con particolare interesse ma nessuno vuole assumersi la responsabilità di un attacco a fondo.

A cinque chilometri dall'arrivo il tira e molla degli inseguimenti ha termine. Allo striscione d'arrivo il giudizio finale anche se all'inizio del rettifilo Nencini scatta e sulla sua ruota è solo Zaramelli. Fantini si getta alla disperata sui due imitato da altri: la girandola è al massimo: ai 300 metri si scatena la furia dei reclamisti: Fantini parte sulla sinistra del grosso e vince. La folla saluta la vittoria del proprio beniamino con una grande manifestazione di entusiasmo.

GIORGIO NIBI

L'ordine d'arrivo

1. Fatnini Alessandro (ENAL Fossa di Cesia) che copre i 153 chilometri del percorso in ore 4.9'41" alla media oraria di km. 37,200; 2. Gismondi Michele (SIOF Pozzolo); 3. Ciancola Luciano (Associazione Sportiva Roma); 4. Motavalli Dario (V. C. Nelso); 5. Mazzoni Romano (Associazione Sportiva Roma); 6. Trombin Bruno (C. V. Padova); 7. Nencini Gastone (S. S. Oltr'Arno di Firenze); 8. Caprioli L. (V. C. Novara); 9. Mause Giuseppe (P. T. Napoli); 10. a pari merito: Zaramelli, Del Pelaro, Fagiani, Bartolini, Bevilacqua e Mariani.

Seguono altri corridori in tempo massimo.

Riunione straordinaria delle Consulte popolari

Tutte le Consulte popolari sono convocate per questa sera alle ore 19,30 al viale Aventino 26 per comunicazioni importanti su problema d'immediato interesse.

E' indispensabile la presenza delle seguenti Consulte: S. Basilio, Tiburtino, Pietralata, Casalbertone, Quarticciolo, Torpignattara, Appio, Garbatella, Laurentina, Trullo, Testaccio, Primavalle, Trionfale, Valmelania, Tufello, Collina Radio, Ostiense, Salario, Flaminio, Mazzini, Ponte Milvio.

TEATRI E CINEMA

TEATRI

BARBERINI: Ore 21,15 da domani: «L'amante della signora Vidal».
LA QUERCIA: imminente inaugurazione con «L'imperatore Jones» protagonista John Kitzmiller.
COLLE OPPIO: Ore 21,30: Compagnia Stabile del Teatro in «Settemezzo» di Alfredo Polacci.

VARIETA'

AMBRA-JOVINELLI: Il bandito di York e Compagnia di Rivista.
LA FENICE: I predoni del Kansas.
VOLTURNO: La congiura dei rinnegati e Compagnia di rivista.

ARENE

Appio: La congiura dei rinnegati.
Adriatiche: Invincibili e documen.
Ars: La forza del destino e documen.
Aurora: Arrivano i nostri e docum.
Corallo: Normandia e documentario
Castello, Nagasaki e documentario
Centrale: Il gigante della foresta.
Dei Fiori: Carne inquieta e docum.
Del Pini: La figlia di Nettuno e doc.
Delle Terazze: Donna di picche.
Esedra: La vendetta di Aquila Nera.
Ionio: Ultimatum alla Terra e doc.
Lucciola: Camerlera bella presenza offresi (Gino Cervi) e documen:
Lux: La grande rinuncia e documen.
Felix: Domani è un altro giorno.
Monteverde: Il richiamo della foresta e documentario.
Nuovo: L'asso nella manica e doc.
Paradiso: Cyrano di Bergerac e doc.
Prenestina: Corrida messicana e doc.
S. Ippolito: Gabbia di matti e doc.
Taranto: Filumena Marturato e doc.
Venus: Luna rossa (Claudio Villa).
Orione: Il dottore e la ragazza e doc.

CINEMA

A.B.C.: Non tormentarmi più e doc.
Adriano: Chiusura estiva.
Alba: Chiusura estiva.
Alcyone: Tensione e documentario.
Ambasciatori: Damasco 25 e docum.
Aniene: Chiusura estiva.
Apollo: Carne inquieta e documen.
Aquila: I dannati non piangono e doc.
Arcobaleno: Chiusura estiva.
Arenula: Il falco del nord e docum.
Ariston: Chiusura estiva.
Astoria: Bellezze al bagno e docum.
Astra: Tortura e documentario.
Atlante: Canzone di primavera e doc.
Attualità: Chiusura estiva.
Augustus: La donna del porto e doc.
Aurora: Arrivano i nostri e docum.
Ausonia: Tortura e documentario
Foresta e documentario.
Bernini: Gli uomini perdonano e doc.
Bologna: La congiura dei rinnegati
Brancaccio: Tensione e documen.
Centrale Ciampino: Il gigante della
Capitol: Il fil